

725ESIMA PERDONANZA: EDIZIONE RECORD, MANNOIA RIABBRACCIA L'AQUILA DOPO 10 ANNI

30 Agosto 2019



L'AQUILA – Emozione e divertimento, ma anche ricordo e voglia di guardare al futuro, di rinascere, ricostruire e ricostruirsi.

Un concerto coinvolgente che ha incantato le migliaia di persone presenti per oltre due ore di musica nel Teatro del Perdono, allestito per l'occasione davanti la basilica di Santa Maria di Collemaggio, uno dei simboli del sisma del 6 aprile 2009.

A sancire il successo dell'edizione 2019 dell'evento clou dell'estate aquilana, il lungo e fragoroso applauso che ha chiuso il "concertone", forse quello più difficile da organizzare, quello decennale del terremoto.

Nonostante le avverse condivisioni meteorologiche abbiano caratterizzato gran parte della settimana, l'edizione 725 della Perdonanza celestiniana, ha fatto registrare numeri da record: secondo una prima stima sono state complessivamente almeno 100mila, tra cui una buona fetta di turisti, le persone che hanno fatto da cornice ai sette giorni di eventi, un cartellone nutrito ed apprezzato, sia spettacolistico sia religioso, che ha preso il via lo scorso 23 agosto.

Il tutto anche grazie ai tanti big, invitati dal maestro Leonardo De Amicis, direttore artistico dell'evento per il secondo anno di seguito, professionista stimato nel panorama nazionale ed internazionale, che si sono alternati sul palco, regalando un pensiero alla città, ma soprattutto tanta musica: la serata inaugurale "L'Aquila Rinasce", con Gianni Morandi, Amii Stewart, Paolo Vallesi, Simona Molinari, Piero Mazzocchetti, Stefano Di Battista, Vittoriana De Amicis e ancora Giancarlo Giannini, Franco Nero e il premio Oscar Vanessa Redgrave, poi il grande show firmato da Enrico Brignano, il toccante concerto "Il Volo per l'Aquila" del trio composto da Piero Barone, Ignazio Boschetto e Gianluca Ginoble, abruzzese doc.

Ma la protagonista indiscussa di questa edizione, salita sul palco ieri sera insieme a Luca Barbarossa, Paola Turci, Noemi e la sua storica band guidata da Carlo Di Francesco, è stata Fiorella Mannoia, che a fine spettacolo si è lanciata in un armonioso ballo a piedi nudi, ha abbracciato idealmente l'intera comunità: "A L'Aquila ho lasciato un pezzo di cuore, dieci anni fa, proprio il 29 agosto, a pochi mesi dalla tragedia eravamo qui ero regalare un sorriso ai cittadini. Eravamo proprio davanti questa basilica, che era un rudere. Rivederla oggi in tutto il suo splendore di riempie il cuore, so che molto c'è da fare e da recuperare, ma ho visto che tanto è stato fatto".

"Una chiusura degna della Perdonanza del decennale", ha detto De Amicis ringraziando gli artisti, i giovani musicisti del Conservatorio "Casella" dell'Aquila, che hanno accompagnato i big nelle grandi serate, il sindaco Pierluigi Biondi, il Comitato organizzatore, l'amministrazione comunale, lo staff e tutti gli aquilani.

"Quando è stato organizzato 'Amiche per l'Abruzzo', la prima cosa è stata donare i fondi raccolti al Comune, parliamo di più di un milione di euro di proventi dai dvd, tutti donati all'Università di Coppito, abbiamo inaugurato un nuovo padiglione grazie ai soldi raccolti con 'Corale per l'Abruzzo', organizzata da Renato Zero la sera prima a Roma - ha aggiunto Mannoia - abbiamo ristrutturato un'aula magna, vari uffici dell'Università e da poco abbiamo maturato altri 30 mila euro circa, sempre dalle vendite di quel dvd, uno dei più venduti al mondo, che abbiamo donato al centro antiviolenza dell'Aquila", ha concluso

la cantante.

In quell'occasione Mannoia diede il suo contributo artistico e il suo sostegno morale agli aquilani, in un momento così delicato per l'intera comunità ferita, un modo per dire "non siete soli".

"Questa per me rappresenta un'occasione bellissima. L'Aquila è uno dei comuni d'Italia dove c'è stata una maggiore reazione dopo la tragedia da parte dei cittadini. A dieci anni dal sisma certamente si può fare un bilancio, bisogna farlo anche per arrivare più forti ai prossimi anni. Dieci anni fa ero all'inizio della mia carriera quando Fiorella e Laura mi hanno invitato ad Amiche per l'Abruzzo e oggi sono contenta di essere di nuovo qui, perché io credo nella rinascita, mi piacciono molto le storie di rivincita e siamo qui per raccontarne una bella", ha dichiarato Noemi poco prima della sua esibizione.

"È molto tempo che non vengo a L'Aquila, l'ultima volta ero insieme al 'popolo delle carrozze'. Ricordo che eravamo tutti sconvolti, sono tornata per suonare ho girato in centro e ho visto video e immagini della rinascita. Diciamo che chiaramente ancora tanto c'è da fare, il sisma ha lasciato una ferita aperta nell'anima degli aquilani, che però sono persone forti e sono certa che troveranno la loro dimensione, la felicità, anche nei ricordi", ha aggiunto Paola Turci.

A fine spettacolo, il sindaco Biondi è salito sul palco per ringraziare tutti gli artisti, i musicisti e per omaggiare con il rosone di Collemaggio i big che hanno donato la loro musica all'Aquila.

Emozionante, poi, il ringraziamento, fatto a nome della comunità, al maestro De Amicis, al quale è stato donato il sigillo della città.